

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 2084

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**ALINOVÌ, MANNINO ANTONINO, FITTANTE, RIZZO, GEREMICCA, MACIS, VIOLANTE, BOCHICCHIO SCHELOTTO, BOTTARI, CURCIO, FRACCHIA, GRANATI CARUSO, LANFRANCHI CORDIOLI, PEDRAZZI CIPOLLA, TRABACCHI, AMBROGIO, AULETA, BELLOCCHIO, CALVANESE, CONTE ANTONIO, D'AMBROSIO, FANTÒ, FRANCESE, NAPOLITANO, PERNICE, PIERINO, RINDONE, ROSSINO, SAMÀ, SANFILIPPO, SASTRO, SPATARO, VIGNOLA**

*Presentata il 26 settembre 1984*

### Abolizione della diffida e dell'obbligo di soggiorno

ONOREVOLI COLLEGI! — La presente proposta di legge ha ad oggetto l'abolizione delle misure di prevenzione della diffida e dell'obbligo di soggiorno. Tali misure avevano un significato di politica dell'ordine pubblico ed una loro efficacia in un'epoca nella quale la pericolosità di un soggetto poteva essere desunta dalla devianza della sua condotta rispetto ai criteri dominanti ed in un sistema economico-sociale nel quale l'allontanamento di una persona dalla sua città o comunque dal luogo di abituale residenza serviva a recidere i legami tra questa persona e lo

ambiente di provenienza. Ma oggi non è più così.

La effettiva pericolosità di un soggetto dipende molto più dal suo inserimento sociale che dalla sua emarginazione e comunque, come è risultato anche in seguito all'applicazione delle disposizioni della legge n. 646 del 1982 contro la mafia, nei confronti della odierna criminalità il controllo dei patrimoni è certamente più efficace del controllo delle persone. E infatti il possesso e la disponibilità di ingenti quantità di denaro che costituiscono la forza della moderna criminalità.

Analoghe considerazioni valgono per il soggiorno obbligato. Lo sviluppo delle telecomunicazioni e della rete dei trasporti rende indifferente, ai fini della compattezza di un gruppo criminale, il luogo di dimora di uno o più degli accolti. È sufficiente una telefonata per impartire o ricevere un ordine e con gli aerei ci si può spostare nello stesso giorno su distanze di alcune migliaia di chilometri.

Esistono anche alcune controindicazioni. La diffida oggi finisce con l'operare come mezzo di stigmatizzazione sociale per migliaia di persone che pur vivendo ai margini della società non sono pericolosi in base ad un moderno modello di pericolosità. Per converso quel provvedimento fa scattare alcune inibizioni, ad acquisire una licenza, ad ottenere la patente di guida e così via, che rendono il soggetto sempre più marginale sino a sospingerlo, a volte, paradossalmente, nelle grandi e veramente pericolose strutture criminali. In Sicilia e Calabria sono decine di migliaia le persone diffidate, per questo fortemente limitate nello svolgimento di una attività di reinserimento sociale, non controllate dalla polizia (che non può certa-

mente controllare un così alto numero di soggetti) e tuttavia in una situazione di perenne instabilità per quanto riguarda il proprio *status* di cittadino.

L'obbligo di soggiorno inoltre è più spesso servito a legittimare lo spostamento di interi gruppi mafiosi in diverse aree del paese che a separare questi gruppi o alcuni dei componenti dall'ambiente di provenienza.

È per queste ragioni, colleghi, che i proponenti ritengono che le due misure di prevenzione vadano abolite. Non ci nascondiamo che l'intervento legislativo dovrebbe comportare una ridiscussione dell'intera materia delle misure di prevenzione personale anche alla luce dei principi costituzionali. Bisognerebbe inoltre prevedere una nuova disciplina del ritiro e della sospensione della patente di guida la cui essenzialità per la vita di relazione dovrebbe comportare in ogni caso una decisione giudiziaria e non soltanto un intervento amministrativo, ma si tratta di questioni meno mature sulle quali i proponenti stanno riflettendo per presentare alla Camera nel prossimo futuro le soluzioni più idonee.

## PROPOSTA DI LEGGE

### ARTICOLO UNICO.

Alle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità indicate nell'articolo 1 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, possono essere applicate esclusivamente le misure di prevenzione del foglio di via obbligatorio e della sorveglianza speciale della pubblica sicurezza.

Sono abrogate le disposizioni relative alle misure di prevenzione della diffida del questore e dell'obbligo di soggiorno in un determinato comune.